

«PERCHÉ LA GIOIA SIA PIENA»

L'ascolto che cambia la vita [parte III]

3. LA FORZA DI UN ANNUNCIO CHE CAMBIA LA VITA

- il discorso di Pietro il giorno della Pentecoste (At 2,14-41)
 - un uditorio ampio e variegato (i Parti, Medi, Elamiti... dei vv. 9-11)
in una città (Gerusalemme) che è luogo di incontro di credenti
 - la comprensione e il compimento delle Scritture in Cristo e nel mistero pasquale
 - il dono dello Spirito promesso dai Profeti (vv. 16-21)
 - la risurrezione di Gesù adombrata nei Salmi (vv. 25-28)
 - l'ascensione di Gesù e l'opera dello Spirito Santo prefigurate da Davide (vv. 34-35)
 - il *kerygma* calato nella storia del popolo e nelle vicende degli ascoltatori
 - il "cuore trafitto" e la richiesta agli apostoli da parte della folla
 - l'invito alla conversione e al battesimo
- il discorso di Paolo all'areopago (At 17,16ss)
 - un uditorio sempre più ampio e variegato (giudei, pagani e filosofi epicurei e stoici)
in una città (Atene) che è un crocevia complesso di culture e interessi
 - l'impossibilità di fare riferimento alle Scritture
e la necessità di collocare il *kerygma* su uno sfondo comune a tutti gli uomini
 - la religiosità come misteriosa apertura a un "dio ignoto"
 - l'incontenibilità del divino in templi costruiti da mani d'uomo
 - l'origine in Dio del mondo e dei popoli che lo abitano
 - l'appartenenza a lui di tutte le stirpi della terra
 - l'annuncio della risurrezione come essenza del *kerygma*
 - la possibilità del rifiuto e dell'accoglienza
- la predicazione di Pietro nella casa di Cornelio (At 10)
 - un uditorio ristretto predisposto alla fede (la casa di un centurione pagano ma devoto)
in una città (Cesarea di Filippo) che era centro di culti pagani
 - l'ispirazione a un duplice livello
 - su Cornelio che ha bisogno dell'annuncio per compiere la sua "iniziazione"
 - su Pietro che deve portare l'annuncio e può amministrare il battesimo
 - l'apertura della fede ai pagani e la loro accoglienza nella Chiesa
rappresentate nella visione di Pietro
 - ancora un altro adattamento dell'unico *kerygma*
 - l'accoglienza di tutti da parte di Dio a prescindere dall'appartenenza a Israele
 - Cristo rivelato già a Israele come «Signore di tutti»
 - la responsabilità dei Giudei nella morte di Cristo
 - la testimonianza della risurrezione in favore di tutto il popolo
 - la discesa dello Spirito mentre è ancora in corso l'annuncio
 - il battesimo e l'accoglienza nella comunità cristiana